

AUTODIFESA DIGITALE

I giovani ed i cellulari.

Al giorno d'oggi ognuno possiede un cellulare connesso ad Internet. Grazie ad esso noi possiamo fare ricerche in pochissimo tempo, ascoltare musica facilmente, si può chattare con gli amici e tanto altro ancora! L'unico problema sono i social media.

Le nuove sindromi.

L'avvocata Nocito ha esposto all'Istituto Matteo Nuti **come autodifendersi sulla rete**. Lei ha spiegato che, negli ultimi anni, si sono presentate nuove **patologie, sindromi, fobie e dipendenze legate ai social network**:



- **Hikikomori**: è un termine giapponese indica i giovani tra i 14 ed i 27 anni che stanno rinchiusi in casa per connettersi ad Internet, **senza avere contatti con il mondo esterno**;

- **Fomo**: “Fear of missing out” ovvero la **paura di essere esclusi** dal gruppo, emarginati e di non essere popolari;



- **Nomofobia**: il terrore che si possa scaricare il cellulare e **rimanere quindi fuori dalla vita social**. Questa sindrome si lega, la maggior parte delle volte, a quella precedente;



- **Vamping**: gli adolescenti, come vampiri, **aspettano la notte per connettersi e navigare su Internet**. Ciò causa disturbi del sonno, isolamento, depressione, ed un calo del rendimento scolastico;

- **Gambling**: **gioco d'azzardo online** che crea dipendenza e grandi perdite di soldi.



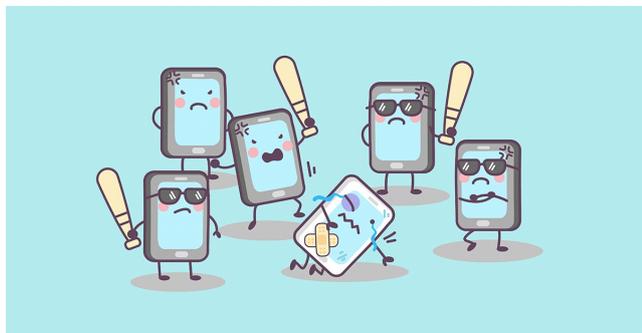


- **Hatespeech**: equivale a **messaggi**, verbali e non, **carichi di odio**, violenza, discriminazioni, minacce e tutto ciò che può ferire sentimentalmente una persona.

Il regolamento della rete.

Come la scuola, anche la rete ha un **regolamento**, in questo caso, della **buona educazione e del galateo di Internet**, di nome “**Netiquette**”: contiene le 15 regole essenziali per rendere la rete un luogo corretto. Le regole raccomandano di scrivere i messaggi con ortografia e punteggiatura corrette, non usando il maiuscolo poiché equivale ad urlare, ma utilizzando le faccine (emoticons o emoji) per dare un tono a quello che si scrive, per non essere travisato; richiedere il consenso prima di taggare gli altri o pubblicare loro foto. Inoltre, nell’undicesima regola è scritto “Non pubblicare post o scrivere commenti che contengono abusi personali, parole d’odio e pregiudizio, inclusa ogni forma di discriminazione razziale, religiosa e sessuale, **Il bullismo digitale viene penalizzato sia dagli utenti che dagli stessi social media**”.

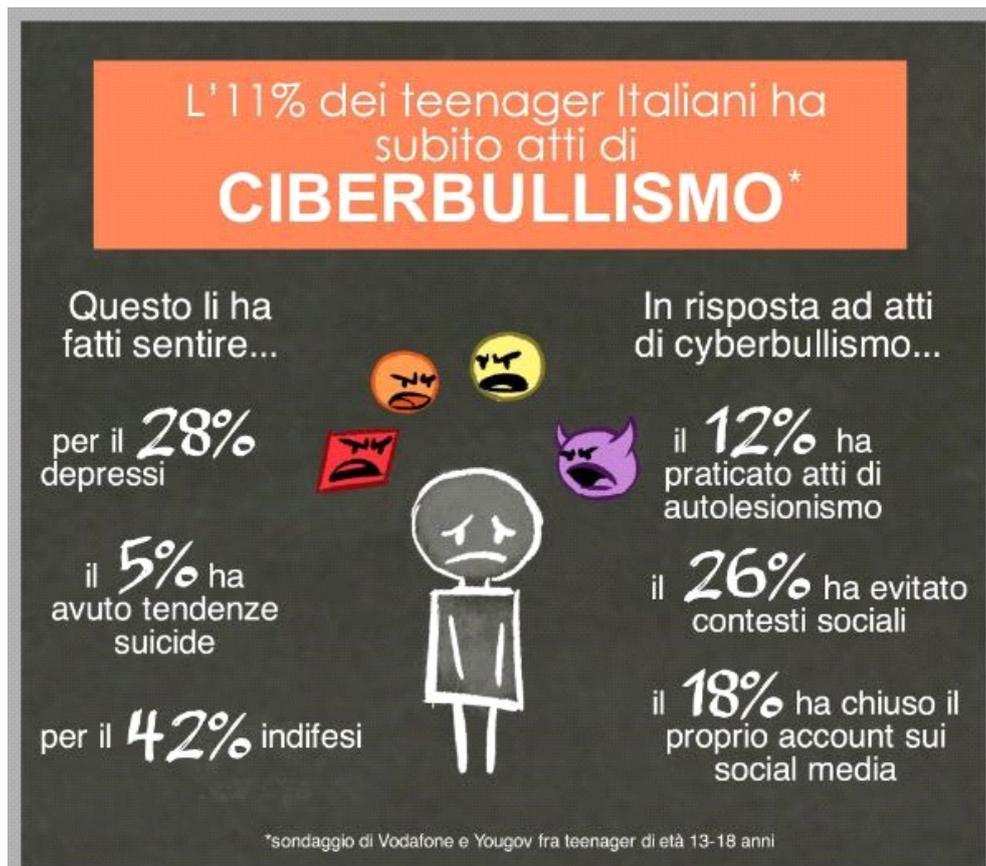
Una legge per il cyberbullismo



A proposito di bullismo digitale, l’avvocatessa Nocito ha spiegato che è in vigore, dal 29 maggio 2017, la **legge 71** che “pone l’obiettivo di **contrastare il fenomeno del cyberbullismo** in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili”.



Il bullismo digitale a scuola



Ritornando al bullismo, il **luogo dove viene maggiormente praticato è la scuola**. Ciò può diventare digitale quando l'atto di bullismo vero e proprio viene **filmato, fotografato e postato** sui social network, danneggiando la **web reputation della vittima**. Esse subito si sentono depresse, indifese e pochi hanno tendenze suicide. Perciò chiudono il proprio account sui social media, evitando contesti sociali e praticando autolesionismo. Per questo l'ex Ministro della Pubblica Istruzione Fioroni Giuseppe ha decretato che l'**utilizzo del cellulare a scuola durante le lezioni sia assolutamente vietato** e che "lo studente, in caso di infrazioni disciplinari, deve essere punito ma, contestualmente, deve anche essere obbligato a comportamenti attivi di natura risarcitoria/riparatoria volti al perseguimento di una finalità educativa".

L'uso del cellulare nell'Istituto Matteo Nuti.



STOP
cyberbullying



Anche nel Regolamento di Disciplina dell'Istituto Matteo Nuti è scritta una regola sull'uso del cellulare: “Agli studenti è assolutamente vietato l'utilizzo del cellulare, che dovrà rimanere spento nel proprio zaino. Qualora questo venga utilizzato, verrà segnalato sul registro di classe con possibile sospensione dalle lezioni, previo avviso alle famiglie”.

Gargamelli Alyssa classe 2[^]G Scuola Secondaria Primo Grado